

LAZZERINI / ROSEE LE PROSPETTIVE DI UN'AZIENDA TORNATA TUTTA ITALIANA

Carbone: "Acquisita una visione globale"

MONSANO (Ancona) - Dati di produzione e di bilancio stabili, rilancio dell'attività commerciale puntando all'Inghilterra, al nord Europa ma, soprattutto, a stringere rapporti prima di tutto con gli operatori. E poi con le Case costruttrici di autobus. Questa la strategia produttiva di Lazzerini, un'azienda italiana specializzata in progettazione, prototipazione, sviluppo e produzione di sedili passeggeri per bus, navi e treni. A seguito di un progetto di management buy-out, concluso positivamente alla fine di giugno 2007, si è resa indipendente dal gruppo multinazionale Grammer per poter meglio affrontare le strategiche future sfide. La sede operativa e manageriale è ubicata a Monsano, un comune di 3.003 abitanti della provincia di Ancona.

La storia dell'azienda risale a quarant'anni fa, allorché Romeo Lazzerini, instancabile imprenditore, la fondò con l'obiettivo di avere sempre al primo posto come target primario il comfort e la sicurezza dei passeggeri. Pioniere nello sviluppo della tecnologia di stampaggio schiume, per ottenere la massima ergonomia e contenimento della seduta, la leggendaria comodità, eleganza e indistruttibilità dei sedili hanno reso famoso Lazzerini in tutta Europa, fino a giorni nostri.

GLOBAL VISION CON LA GRAMMER

"Durante la gestione Grammer - ci ha detto Innocenzo Carbone, 50 anni, amministratore delegato, da quattro anni nell'azienda dopo aver operato in diverse multinazionali e Case fornitrici Fiat - abbiamo acquisito una visione globale del business, abbiamo implementato un'organizzazione del lavoro seguendo i più performanti standard automotive, ottenendo la certificazione ISO TS 16949. Abbiamo completamente rinnovato la gamma prodotti puntando fortemente sul concetto di piattaforma e sull'alta standardizzazione dei componenti per massimizzare l'efficienza dei costi. Più recentemente abbiamo realizzato un'intelligente ristrutturazione che ci ha consentito di raggiungere il livello di struttura adeguato al mercato moderno. In questa fase abbiamo prestato molta cura per il consolidamento all'interno dell'azienda sia delle competenze e conoscenze Lazzerini così come della capacità organizzativa e gestionale di una grande e importante multinazionale quale Grammer. Oggi offriamo una gamma completa di interessanti prodotti per tutte le tipologie di autobus e i responsabili delle più importanti funzioni aziendali, nella convinzione di avere la completa potenzialità, in termini di conoscenze e competenze, con lo scopo di poter meglio soddisfare le esigenze del mercato di riferimento sul quale si opera, hanno deciso di rilevare l'azienda e orgogliosamente renderla di nuovo italiana".

L'integrazione di Lazzerini nel Gruppo tedesco era in essere dal 1997. Lo scorso giugno Carbone e altri tre "capitani coraggiosi" (Fabrizio Cardani, direttore dello stabilimento, Alessandro Circoli, responsabile amministrativo, e Jane Bur-

“Dati di produzione e di bilancio stabili, rilancio dell'attività commerciale puntando all'Inghilterra, al nord Europa ma, soprattutto, a stringere rapporti prima di tutto con gli operatori. E poi con le Case costruttrici di autobus.”



In alto, Innocenzo Carbone, amministratore delegato della Lazzerini, la cui sede (sopra) è a Monsano, in provincia di Ancona.

rows) hanno acquisito l'intera proprietà con un'operazione di management buy-out. "Negli ultimi quattro anni - ha proseguito Carbone - l'obiettivo è stato l'ammodernamento dell'azienda: a parità di fatturato, il numero dei dipendenti è sceso da 145 a 70. Parallelamente, la capacità produttiva è stata flessibilizzata al massimo, in modo da poter operare per la produzione di sessantamila o centomila sedili l'anno, in base alle esigenze del mercato. Ma, va detto, finora abbiamo sempre realizzato vendite pari al massimo della capacità produttiva. Operando prevalentemente all'estero, credo proprio che continueremo a mantenere tali obiettivi".

Undici milioni di euro il fatturato dal 2003 a oggi, con un'oscillazione del 5 per cento. Provento di vendite realizzate per il 75 per cento nel nord Europa. "Anche quest'anno - ha aggiunto il dirigente cinquantenne, sposato e con tre figli di 19, 14 e 8 anni - il dato è stazionario. Nei primi mesi abbiamo registrato un calo, ma poi c'è stata la ripresa e siamo tornati nella media, come del resto avevamo ampiamente previsto".

Oggi Lazzerini ha rapporti privilegiati coi costruttori inglesi, ma soprattutto è saldo il rapporto con il costruttore norvegese Vest, che in pratica compra in Italia il cento per cento dei suoi sedili. E non solo. "Da sempre l'azienda - ha precisato Innocenzo Carbone - ha investito nella ricerca per la sicurezza dei passeggeri dedicando a essa cospicue risorse. Dopo l'introduzione dell'Isifix nel 2004 e della cintura di sicurezza All-age nel 2006 abbiamo l'orgoglio del prototipo brevettato Kid-safe. Si tratta di un meccanismo integrato nello schienale

della poltrona, semplice da azionare, che permette di trasformare un normale sedile passeggero in una simpatica ed elegante poltroncina di sicurezza per bambini, posizionata contro la tromba e completa di cinture di sicurezza a 5 punti. Molti operatori e produttori - ha proseguito l'amministratore delegato - hanno avuto parole lusinghiere circa la semplicità d'uso e l'utilità del prodotto, apprezzando il nostro impegno e incitandoci a proseguire su questa strada. Dai mercati del Nord Europa, da sempre molto attenti a questi aspetti, sono arrivate le prime interessanti prenotazioni, così a partire dalla prossima primavera vedremo il Kid-safe circolare sulle loro strade. La soddisfazione del cliente è per noi un dovere primario che continuiamo ad assolvere continuando a lavorare coinvolgendo clienti e fornitori fino al raggiungimento del risultato più appagante. Riteniamo anche che sicuramente un'arma che ci aiuterà a vincere le più ardue sfide sia la nostra elevata dinamicità e flessibilità". Dal 1° aprile 2008 in Norvegia ogni autobus dovrà obbligatoriamente possedere due sedili dotati di Kid-safe. "Abbiamo iniziato a installarli per il costruttore norvegese - ha aggiunto l'Ad di Lazzerini - ma l'obiettivo è portarli sul nostro mercato, affinché anche in Italia si rendano conto dell'importanza dell'innovazione, visto che parliamo della sicurezza di tutti noi, di quelli che usano il pullman, dei loro figli e dei loro nipoti".

Tra gli altri costruttori coi quali Lazzerini opera troviamo Volvo, Scania, Caetano, Beolas, in Italia De Simon e Cacciamali. E quali i rapporti con Irisbus Iveco? "Fino a qualche anno fa - ci ha risposto Carbone - ave-



vamo una quota direi anche significativa. Era molto più facile quando la produzione avveniva in Italia. Da quando costruiscono all'estero è diventato più difficile".

E veniamo ai prodotti. Tra le novità invernali troviamo Compact, un sedile sviluppato con attenzione all'ergonomia in un design moderno, adatto a bus urbani per viaggi di corto raggio. Il Pratico è un sedile totalmente modulare per intercity,

risponde alle più severe norme di sicurezza ed è omologato M3, M2, M1. Il Gran Turismo e il Transit sono una combinazione vincente derivante da una singola piattaforma che sfrutta materiali ultraleggeri per ottenere la massima efficienza d'esercizio nel rispetto delle più rigorose norme di omologazione; il profilo snello conferisce eleganza, comfort e sicurezza al prodotto particolarmente adatto a viaggi di media e lunga di-

stanza.

"Lazzerini guarda al futuro - ha aggiunto Carbone - impegnandosi pro-attivamente e inesorabilmente a garantire il massimo in termini di qualità, comfort, sicurezza e affidabilità degli interni autobus con prodotti tecnologicamente innovativi dall'indiscutibile stile italiano. Curiamo il comfort fino a eguagliare il sedile dei passeggeri con quello dell'autista, quanto ai criteri di comodità e resistenza. Perché non è assolutamente vero che un sedile è comodo se è più morbido. È comodo quando la schiena poggia in tutti i suoi punti. Ma è solo un aspetto. Penso ai sedili resistenti al fuoco, al poggiatesta concavo laterale, per garantire la corretta posizione quando il passeggero si riposa. Usiamo uno strato di carboni attivi per il benessere termidrometrico. La seduta dei cuscini è volutamente concava, per evitare quel fastidioso formicolio alle gambe. I braccioli sono realizzati solo in plastica, senza alcuna aggiunta di materiale ferroso, per evitare ogni tipo di problemi di sicurezza. Le fodere sono in velcro, per consentire una veloce manutenzione e favorire il ricambio rapido". Insomma, massima attenzione ai particolari.

IL REGNO UNITO TERRA STRATEGICA

Quanto al mercato, quale sarà la strategia produttiva e commerciale di Lazzerini nel breve e medio periodo? "Il nostro punto forte - ha risposto l'amministratore delegato Carbone - resterà l'Inghilterra. Ma soprattutto stiamo lavorando molto con gli operatori, con coloro ai quali vengono destinati i nostri prodotti. L'obiettivo è approntare qualcosa che soddisfi le esigenze di chi andrà ad utilizzarla. Vogliamo confezionare un prodotto adatto a quelli che dovranno utilizzarlo. Nessun metodo è, da questo punto di vista, più proficuo che quello di raccogliere le istanze direttamente dagli interessati".

Infine, il punto di forza, nonché l'orgoglio di Carbone, è lo stabilimento di Monsano. "Tutte le volte - ha concluso l'alto manager aziendale - che viene a trovarci un imprenditore del nord Europa resta colpito dall'organizzazione e dall'efficienza della nostra sede operativa. Siamo riusciti a raggiungere un obiettivo, quella della flessibilità, senza nulla togliere alla rapidità d'azione e all'assoluta preparazione del personale. Anzi. Direi proprio che la capacità organizzativa ci porta a essere oggi un punto di riferimento e un vero gioiello, agli occhi delle aziende straniere".

Teq

Tecnologia per la sicurezza

BARBENGO (Svizzera) - Teq ha progettato e realizzato un servizio che si basa sull'impiego di telefoni cellulari e palmari per ricevere informazioni sulla mobilità in Svizzera. È così possibile pianificare i propri spostamenti utilizzando i mezzi pubblici, conoscere in tempo reale lo stato di congestione delle

strade, leggere sul proprio cellulare la previsione del tempo di attesa degli autobus, consultare - in tempo reale - le immagini di alcuni dei più importanti snodi di traffico della nazione nonché accedere a molte altre informazioni.

Basta digitare sul proprio cellulare il numero identificati-

vo della palina, della linea o anche il nome della via, per ottenere i tempi di attesa delle linee in arrivo alla fermata selezionata. Le informazioni sono prodotte, in tempo reale, dal sistema satellitare di controllo dei veicoli.

Per ulteriori informazioni, telefono +41 91-9359750.